

Onde è che noi formuliamo la nostra interpellanza nelle seguenti due domande:

1° Che v'abbia di vero nell'annuncio dei giornali e nei telegrammi privati che sulle domande del Comitato cremonese e del comune di Lodi per derivazioni dell'Adda a Marzano, il Consiglio superiore dei lavori pubblici abbia dato voto decidendo; che sia approvata la domanda del Comitato cremonese, che sia rigettata la domanda del comune di Lodi.

2° Se a riguardo di questo fatto i signori ministri possano dare spiegazioni che assicurino rispetto a ciò che noi reputiamo ragioni naturali e giuridiche e temperato uso dei poteri pubblici, sicchè siano calmati gli allarmi per ingenti interessi che si credono minacciati.

**Presidente.** Ora verrebbe l'interrogazione dell'onorevole Vacchelli che è la seguente: " Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sugli intendimenti del Governo circa la domanda di derivazione di acqua dal fiume Adda presentata da 53 comuni della provincia di Cremona. „

Ha facoltà di parlare l'onorevole Vacchelli.

**Vacchelli.** Onorevoli colleghi; le quante volte una questione che interessa una ristretta parte del territorio nazionale ha l'alta ventura di esser recata innanzi alla maestà del Parlamento, possiamo essere certi che le buone cause se ne devono rallegrare, poichè le ragioni svolte qui, sia che la Camera risolva la questione con un suo giudizio, sia anche che si formi soltanto nel seno della Camera l'opinione dei deputati intorno alla questione stessa questa opinione è di grande, decisiva influenza per la definitiva risoluzione. Fiducioso come io sono nella bontà delle ragioni che sono in appoggio della domanda della provincia di Cremona, non posso che felicitarvi di questa occasione di poterne parlare dinanzi a voi. Tuttavia sono così restio dal portare in quest'Aula cose d'interesse locale che non mi sarei deciso a fare la mia interrogazione se non fossi stato preceduto dall'altra che testè avete udito.

La presentazione di essa ha creato per me il dovere di esporre a voi gli argomenti che suffragano la domanda della provincia di Cremona. E voi vorrete tener conto di questa necessità in cui mi trovo per usarmi benevola attenzione, mentre io sarò brevissimo, sia perchè le ragioni evidenti non hanno bisogno di molte parole per essere dimostrate, sia perchè vedo presentate altre domande consimili alla mia da due miei colleghi competentissimi in questo argomento.

Avete già sentito or ora come la questione delle derivazioni dall'Adda a pro del territorio cremonese, sia una questione secolare: vi è stata ricordata la data del 1490. Ed infatti, la città di Cremona, precisamente nel 1492, demandava al perito Leonardo Bianzago l'incarico di studiare una derivazione dall'Adda a beneficio del Cremonese.

Altri studi abbiamo avuto alla fine del secolo scorso, ma io non intendo di fermarmi su di essi.

È nel 1857 che si sono comunicati gli studi del vero e proprio progetto ora in discussione, i quali furono riassunti in un primo lavoro portato innanzi al Consiglio superiore dei lavori pubblici, che ebbe ad occuparsene nella sua tornata del 10 marzo 1860. Allora però questi studi non parvero sufficientemente completi, e si rimandarono le carte perchè venissero aggiunti tutti gli altri documenti che erano necessari.

Dopo mi piace ricordare come queste domande del Cremonese siano state argomento di discorsi innanzi alla Camera nella seduta del 30 luglio 1862. Allora da parecchi deputati veniva presentata una proposta diretta a favorire la costruzione di un canale che, derivato dall'Adda, impinguasse il Naviglio Civico cremonese.

Il conte di Cavour mentre in mancanza di un progetto concreto e per ragioni finanziarie diceva di non poter acconsentire ad altro che ad un ordine del giorno il quale in modo generico impegnasse la Camera ad esaminare le domande di nuove derivazioni di acque, le quali potessero tornare utili all'agricoltura, dichiarava però espressamente che intendeva di assumere un impegno morale, insieme a tutta la Camera, a favore della derivazione a vantaggio del territorio cremonese.

Intanto procedevano gli studi per la derivazione dall'Adda, e un progetto formale veniva presentato al Consiglio superiore dei lavori pubblici che nella sua adunanza del 9 gennaio 1864 con un secondo voto così si esprimeva:

" Il Consiglio superiore ha ritenuto:

" 1° il progetto del canale in discorso merita tutti i maggiori favori governativi che possono concedersi ad un'opera di grande utilità pubblica;

" 2° che anche nei rapporti d'arte il progetto stesso merita di essere approvato in massima prescrivendo però che vi si fossero introdotte alcune rettificazioni e miglioramenti. „

E qui è bene che io avverta che il progetto tecnico di derivazione del 1864 proponeva la derivazione dall'Adda a Rivolta, e che i progetti che